STAFFETTA
QUOTIDIANA

Retail, Utilitalia: criticità, urgente elenco venditori

a pag. 7

Utilitalia: criticità mercato retail, urgente l'elenco dei venditori

Criticità del mercato elettrico retail, oneri generali di sistema, morosità e superamento del regime di tutela. Questi i punti principali dell'audizione di ieri di Utilitalia in commissione Industria del Senato sulla razionalizzazione, la trasparenza e la struttura di costo del mercato elettrico e sugli effetti in bolletta in capo agli utenti. La Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche ha evidenziato la proliferazione dei player presenti sul mercato, il cui numero è pari a 554, a testimonianza del fatto che non è più rinviabile l'attesa istituzione dell'elenco dei venditori elettrici, a garanzia del corretto funzionamento del mercato e della tutela dei clienti finali. Gli strumenti attualmente disponibili per contrastare la morosità, inoltre, hanno mostrato la loro inefficacia, per cui andrebbero definiti nuovi strumenti di contrasto, come il blocco dello switching.

Il d.g Giordano Colarullo ha poi affrontato il tema degli oneri generali di sistema (OdS), che costituiscono il 26% dei costi sostenuti dai clienti finali. Per la Federazione sarebbe opportuno escluderli dalle bollette, prevedendo una copertura totale o parziale attraverso la fiscalità generale. Si potrebbe inoltre affidare ad Acquirente Unico la responsabilità della gestione del gettito degli oneri generali. Secondo questo modello, il venditore continuerebbe a fatturare e riscuotere gli oneri presso il cliente finale attraverso la bolletta, versando e rendicontando i relativi incassi ad Acquirente Unico, che a sua volta li verserebbe a GSE e Csea. Sarebbe più efficace anche l'azione per contenere la morosità dei clienti finali. Acquirente Unico verificherebbe gli effettivi versamenti, monitorando eventuali comportamenti elusivi da parte dei clienti finali, intervenendo direttamente per il recupero coattivo della morosità, nonché da parte del venditore stesso, nei casi di oneri incassati ma non versati.

Quanto al superamento del regime di tutela, per Utilitalia il tempo che ci separa dalla rimozione delle tariffe tutelate dovrà essere impiegato per assicurare una progressiva crescita dei livelli di consapevolezza dei clienti finali e di concorrenza tra gli operatori. La Federazione ritiene che meccanismi di assegnazione dei clienti finali tutelati basati su procedure ad asta risulterebbero non pienamente compatibili con la necessità di assicurare la libertà di scelta e la consapevolezza dei clienti finali stessi, evidenziando peraltro profili di dubbia coerenza rispetto alla ratio della Legge per il mercato e la concorrenza n.124/17.

Critici secondo Utilitalia anche di una manciata di commi della Legge di Bilancio 2020 in tema di morosità, penali per i venditori e prescrizione. In particolare il 291, che prolunga i termini per la sospensione della fornitura per mancato pagamento della fattura, indebolendo il contrasto della morosità; il 292 che consente al cliente di rilevare, mediante apposita dichiarazione, l'illegittimità della condotta di fatturazione del gestore, senza prevedere in maniera univoca l'obbligatorietà del vaglio da parte di un'Autorità terza, con possibilità inoltre di penali a carico del venditore.

Infine il comma 295 che consente la prescrizione biennale delle bollette anche nei casi di responsabilità accertata del cliente finale nella mancata o erronea rilevazione dei dati, una norma, nota Utilitalia, che "espone gli operatori a potenziali comportamenti opportunistici che si potrebbero attuare al fine di raggiungere il periodo necessario ad usufruire della prescrizione degli importi dovuti".